

COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 Del 30.03.2026	Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2026-2028 (art.170, c.1 del D.lgs. n.267/2000);
---------------------------------------	--

L'anno duemila ventisei il giorno trenta del mese di marzo alle ore 15:13, in modalità mista, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in seduta Ordinaria.

Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Ambrosino Francesco	X	
Consiglieri	Mazzella Giuseppe		X
	Sandolo Maria Claudia	X	
	Tagliatela Salvatore		X
	Avellino Silverio	X	
	Scarogni Umberto	X	
	Aversano Giuseppina	X	
	De Luca Mariano	X	
	De Martino Silverio	X	
	Porzio Pompeo	X	
	Pilato Anna		X
	Aversano Michele	X	
	Vitiello Lucia Anna		X
	Totale Presenti	9	4

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto il legale numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”*;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015, la quale precisa, tra l'altro:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come schema definitivo del DUP. Pertanto esso è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

> che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione finanziario possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Visto l'art. 174, c. 1, TUEL che recita: *“1. Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

Viste:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 38/2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento unico di programmazione 2026/2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 39/2026 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2026/2028;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 con verbale n. 5419/2026;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione resa nei modi di legge Presenti n.9 – Votanti n.9– Favorevoli n.9 – Contrari n.0– Astenuti n.0,

DELIBERA

1. **Le premesse** costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il DUP 2026/2028, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n.38 in data 06.03.2026;
3. **Di pubblicare** il DUP 2026/2028 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;

INDI

Con votazione resa nei modi di legge Presenti n.9 – Votanti n.9– Favorevoli n.9 – Contrari n.0– Astenuti n.0,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000.

Dup Semplificato 2026 - 2028



Comune di Ponza
LT

Piazza Carlo Pisacane 4

Parte Prima

Analisi della situazione interna ed esterna dell'ente

COMUNE DI PONZA
Protocollo Interno N. 5733/2026 del 01-04-2026
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

1. a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio dati necessari in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Risultanze della popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di PONZA(It)

Oggetto	Valore
Popolazione legale all'ultimo censimento	3255
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	3431
di cui maschi n.	1794
femmine n.	1637
di cui In età prescolare (0/5 anni) n.	124
In età scuola obbligo (6/16 anni) n.	281
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n.	393
In età adulta (30/65 anni) n.	1720
Oltre 65 anni n.	913
Nati nell'anno n.	18
Deceduti nell'anno n.	23
saldo naturale: +/-	-5
Immigrati nell'anno n.	64
Emigrati nell'anno n.	57
Saldo migratorio: +/-	7
Saldo complessivo naturale + migratorio: +/-	2
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti n.	

Risultanze del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

oggetto	Valore
Superficie Kmq.	10,16
Risorse idriche: laghi n.	0
Fiumi n.	0
Strade: autostrade Km.	0
strade extraurbane Km.	11,752
strade urbane Km.	9,5
strade locali Km.	9,5
itinerari ciclopeditoni Km.	0
strumenti urbanistici vigenti: Piano regolatore – PRGC – adottato - SI/NO	SI
Piano regolatore – PRGC - approvato - SI/NO	SI
Piano edilizia economica popolare – PEEP - SI/NO	NO
Piano Insediamenti Produttivi - PIP - SI/NO	NO
Altri strumenti urbanistici (da specificare)	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi

a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Oggetto	Valore
Asili nido con posti n.	1
Scuole dell'infanzia con posti n.	72
Scuole primarie con posti n.	115
Scuole secondarie con posti n.	128
Strutture residenziali per anziani n.	0
Farmacie Comunali n.	0
Depuratori acque reflue n.	2
Rete acquedotto Km.	9,5
Aree verdi, parchi e giardini Kmq.	0
Punti luce Pubblica Illuminazione n.	2150
Rete gas Km.	0
Discariche rifiuti n.	0
Mezzi operativi per gestione territorio n.	1
Veicoli a disposizione n.	2
Altre strutture (da specificare)	0
Accordi di programma n. (da descrivere)	0
Convenzioni n. (da descrivere)	0

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Per servizio pubblico locale si intendere quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura e relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per

l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio di bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Servizi gestiti in forma diretta

Denominazione	Tipologia	Note
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	APPALTO DI SERVIZI	CO.I.M SOCIETÀ COOPERATIVA A R.
MENSA SCOLASTICA	APPALTO DI SERVIZI	G.L.M. RISTORAZIONE CON SCADENZA A GIUGNO 2026
TRASPORTO SCOLASTICO	APPALTO DI SERVIZI	SCHIAFFINI TRAVEL CON SCADENZA A GIUGNO 2026
MANUTENZIONE E DECORO URBANO	APPALTO DI SERVIZI	VERDE TIBERI DI TIBERI VALENTINO SCADENZA 2026
RACCOLTA, SPAZZAMENTO E CONFERIMENTO RIFIUTI	APPALTO DI SERVIZI	GEA SRL
GESTIONE PARCHEGGI A PAGAMENTO	APPALTO DI SERVIZI	STRIPE S.R.L
GESTIONE TICKET MY PONZA ANCORAGGIO	APPALTO DI SERVIZI	REC COMUNICAZIONE S.R.L SCADENZA 2026
GESTIONE RISCOSSIONE TRIBUTI COMUNALI	CONCESSIONE	TREESSE ITALIA SPA IN PROROGA TECNICA 2026
SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE	CONCESSIONE	SO.GE.R.T. S.P.A. IN PROROGA TECNICA 2026
GESTIONE TICKET SERVIO RACCOLTA RIFIUTI BARCA & BARCA	APPALTO DI SERVIZI	AZIENDA SPECIALE ISOLA DI PONZA
ASILO NIDO COMUNALE CIRO PIRO	APPALTO DI SERVIZI	CONSORZIO INTESA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

Servizi gestiti in forma associata

Denominazione	Tipologia	Note
---------------	-----------	------

Servizi affidati a organismi partecipati

Denominazione	Tipologia	Note
---------------	-----------	------

Servizi affidati ad altri soggetti

Enti Strumentali

Oltre alle società partecipate, un ente locale, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi anche di enti pubblici economici strumentali, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente

dipendente dall'ente locale, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Anche in questo caso, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

Enti Strumentali controllati

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale	Note
---------------	-----------	---------------------	------------------	------

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale	Note
AZIENDA SPECIALE ISOLA DI PONZA		100	30000	

Società

Dal momento in cui la legge lascia libera scelta all'amministrazione pubblica sulle modalità di gestione dei servizi, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, queste sono libere di affidarli anche a società private, direttamente costituite o partecipate

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

Società partecipate

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 1. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 2. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
- ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 60 del 30/12/2025 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 12/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 26/10/2017;

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale	Sito Web

Società controllate

Denominazione	Tipologia	Capitale sociale	Sito Web	Note

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Denominazione	soggetto affidatario	modalità di gestione	durata dell'appalto
SOGERT SPA		SERVIZIO DI GESTIONE TESORERIA COMUNALE	PROROGA TECNICA
TREESSE ITALIA SRL		SERVIZIO RISCOSSIONE E ACCERTAMENTO ENTRATE COMUNALI	PROROGA TECNICA
STRIPE		PIATTAFORMA GESTIONE PARCHEGGI A PAGAMENTO	AFFIDAMENTO

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

1. non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
2. non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

1. il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del

decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);

2. le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno è di € 5.499.341,73.

Elemento	Valore
	2023 / 2025
Fondo Cassa al 31/12/2025	€ 5.499.341,73
Fondo Cassa al 31/12/2024	€ 6.105.693,76
Fondo Cassa al 31/12/2023	€ 5.666.868,44

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Nel caso in cui un ente locale si trovi in una situazione di difficoltà temporanea di cassa può ricorrere a due istituti diversi e complementari tra di loro: l'anticipazione di tesoreria prevista dall'articolo 222 del Tuel e la possibilità di utilizzare temporaneamente le entrate destinate a finanziare specifiche spese, (disattendendo pertanto il vincolo di destinazione) per finanziare genericamente la spesa corrente (utilizzo entrate a destinazione vincolata articolo 195 del Tuel). In entrambi i casi l'ente può utilizzare le due forme di liquidità in maniera alternativa o congiunta ricordando però che vige un unico limite previsto dal citato articolo 222 del Tuel e rappresentato dai tre dodicesimi delle entrate correnti

accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente. Ciò significa che se l'ente sta utilizzando anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall'articolo 222 del Tuel non potrà contemporaneamente utilizzare entrate a destinazione vincolata per finanziare la spesa corrente e viceversa.

Si illustra nella tabella seguente l'inutilizzo dell'anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	GG di utilizzo	Costo interessi passivi
2023	€ 0,00	€ 0,00
2024	€ 0,00	€ 0,00
2025	€ 0,00	€ 0,00

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di Riferimento	Interessi Passivi Impegnati (a)	Entrate Accertate Tit.1-2-3(b)	Incidenza (a/b) %
2024	€ 130.946,92	€ 7.725.042,61	1,70%
2023	€ 135.271,55	€ 6.398.718,48	2,11%
2022	€ 157.275,40	€ 6.825.195,91	2,30%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Si tratta di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, un'obbligazione maturata, cioè, senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto. L'art. 194 del TUEL ne disciplina l'ambito di applicazione nonché le procedure di riconoscibilità.

Nell'attuale sistema giuscontabile sono riconoscibili i debiti fuori bilancio derivanti da:

1. sentenze esecutive. Sono da ritenersi "esecutive" sia le sentenze passate in giudicato, sia le sentenze immediatamente esecutive;
2. copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio, disciplinato dall'art. 114 tuel, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
3. Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
4. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
5. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del Tuel, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed

arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Anno di Riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2025	1.212.782,00
2024	469.206,76
2023	

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario 2014 con decorrenza 2015 dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.4.619.828,70, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.153.994,29.

Ripiano ulteriori disavanzi

Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)- (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto 2021 (solo per le regioni e le Province autonome)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ 4.619.828,57	€ 0,00	€ 153.994,29	€ 153.994,29	€ 153.994,29
Disavanzo tecnico al 31 Dicembre ...	€ 2.490.879,15	€ 0,00	€ 166.058,61	€ 166.058,61	€ 166.058,61
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	€ 13.883.069,75	€ 0,00	€ 2.140.797,00	€ 0,00	€ 0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

GESTIONE RISORSE UMANE

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio [2026-2028] è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre Tipologie
Cat. D3	0	0	n.2.c.557 l.311
Cat.D1	0	3	0
Cat.C	15	14	1 ex.art.90 del 267/2000 T.U.E.L
Cat.B3	1	1	0
Cat.B1	4	4	0
Cat.A	0	0	0
Totale	23	22	3

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2025	27	1.369.574,04	
2024	26	1.065.248,00	16,90

2023	24	930.373,00	16,90
2022	26	1.009.032,48	18,76
2021		997.911,10	

COMUNE DI PONZA
Protocollo Interno N. 5733/2026 del 01-04-2026
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

Parte Seconda

Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

COMUNE DI PONZA
Protocollo Interno N. 5733/2026 del 01-04-2026
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

IMU

L'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale è dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

I commi da 738 a 783 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche.

Per effetto delle modifiche:

- è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU;
- è chiarito che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo;
- analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno;

Di seguito vengono schematizzate le aliquote della nuova IMU e la loro manovrabilità:

Tipologia Immobili	Aliquota			Note
	Base	Massima	Minima	

abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,50%	0,60%	0,00%	Con detrazione di 200,00 euro
fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	0,10%	0,00%	
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,10%	0,25%	0,00%	esenti dal 2022
terreni agricoli				Esenti
immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	0,86%	1,06%	0,76%	la quota fissa dello 0,76% è riservata allo Stato
altri immobili	0,86%	1,06%	0,00%	

Imposta municipale propria - Aliquote in vigore

5 x1000 per le abitazioni principali in categoria A1, A8, A9, e relative pertinenze;

10,60 x1000 per tutti gli altri fabbricati;

10,60 x1000 per le aree edificabili;

10,60 x1000 Immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D

DETRAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE NELLE MISURA FISSATA DALLA LEGGE.

Addizionale comunale Irpef - Aliquote in vigore

0,8 PER CENTO SENZA SOGLIA ESENZIONE E SENZA SCAGLIONI

In fase previsionale si ritiene che sia possibile mantenere invariate le aliquote attualmente in vigore fatte salve eventuali modifiche alla legislazione nazionale in materia ed eventuali ulteriori tagli alle risorse degli Enti Locali da cui derivi la necessità di intervenire ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come da Deliberazione di Consiglio n.61 del 30/12/2025, con gettito previsto pari ad € 280.000,00.

Tassa sui Rifiuti - Aliquote in Vigore

Il 2019 rappresenta l'anno di inizio della nuova regolazione del servizio rifiuti da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i rifiuti (ARERA), le cui delibere hanno inciso e incideranno in misura significativa sulla determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, determinando un importante cambio di impostazione rispetto al passato. Il sistema di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti da oltre un ventennio era governato dal DPR n. 158 del 1999, cd "metodo normalizzato", che definisce le componenti dei costi e determina le tariffe di riferimento. La maggioranza dei Comuni ha adottato questo metodo, seppur con una molteplicità di varianti consentite dallo stesso, anche in base a deroghe disposte dalla legge. Dal 2019 il metodo normalizzato è stato parzialmente modificato dalla delibera ARERA n. 443 del 2019, che ha previsto una metodologia (MTR) per il calcolo dei "costi efficienti" basata tra l'altro su un nuovo "perimetro" del servizio, ovvero delle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI. La modifica determina un notevole impatto dal punto di vista operativo: i Comuni devono affrontare la regolazione cimentandosi con aspetti piuttosto complessi previsti delle regole fissate da ARERA, ma anche con realtà operative spesso non dotate di una rendicontazione analitica, che è alla base della nuova regolazione.

Canone Unico

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
 - e la diffusione di messaggi pubblicitari.
- In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Pertanto sostituisce per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:
- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
 - (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
 - (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche

affissioni

- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada)

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale e potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria, senza possibilità di emettere avvisi di accertamento (e quindi di sanzioni proporzionali alle somme non versate) ma applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari. Il canone unico è disciplinato dagli in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

L'Ente in data 27.02.2026 con deliberazione di GC. n. 26 approva le tariffe in vigore per l'anno 2026.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà:

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti

negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Si precisa che i numeri come da prospetto derivano da finanziamento da parte della Regione Lazio:

1- assegnazione contributo regionale art. n. 3-4 L.n.74/1984, riguarda spese per opere marittime e portuali pari ad € 100.000,00;

2- assegnazione fondi per la gestione dell'asilo nido Comunale "Ciro Piro", art. n. 1 comma 496 lettera b della L.n.213/2023 pari ad € 61.344,47;

3- contributo regionale fondi per trasporto pubblico locale, per € 386.860,53;

4- contributo regionale, intervento a difesa della costa, accesso al mare in località Cala Fonte per € 100.000,00;

composizione	correnti 2026	investimento 2026	correnti 2027	investimento 2027	correnti 2028	investimento 2028
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	548.205,00	100.000,00				
Trasferimenti da famiglie						
Trasferimenti da imprese						
Trasferimenti da istituzioni sociali private						
Trasferimenti dall'Unione europea e altri						
Contributi agli investimenti						
Trasferimenti in conto capitale						

Disponibilità di mezzi straordinari esercizi futuri

Composizione	correnti	investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche		
Trasferimenti da famiglie		
Trasferimenti da imprese		
Trasferimenti da istituzioni sociali private		
Trasferimenti dall'Unione europea e altri		
Contributi agli investimenti		
Trasferimenti in conto capitale		

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato 2026, per i tre esercizi del triennio .

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

Entrate Correnti 2024	Annualità	Interessi Passivi	Limite Previsti	Incidenza Interessi
€ 7.725.042,61	2026	€ 133.798,67	€ 899.640,89	1,73%
€ 7.725.042,61	2027	€ 130.508,67	€ 930.003,82	1,69%
€ 7.725.042,61	2028	€ 130.508,67	€ 970.003,82	1,69%

Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

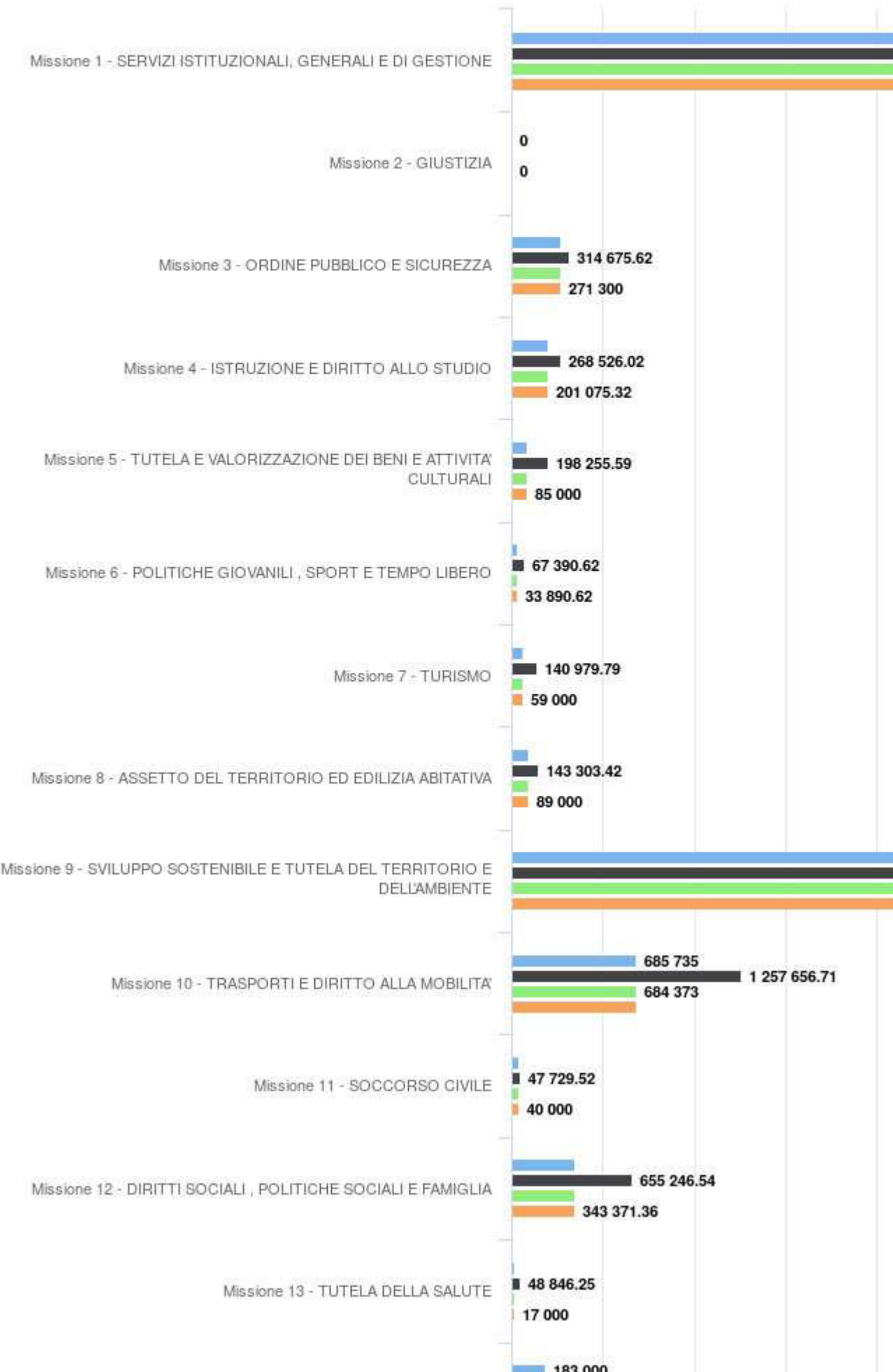
Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei

beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Titolo	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	€ 3.705.521,63	€ 5.373.769,04	€ 3.484.885,39	€ 3.284.886,39
Missione 2 - GIUSTIZIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	€ 271.300,00	€ 314.675,62	€ 271.300,00	€ 271.300,00
Missione 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€ 201.075,32	€ 268.526,02	€ 201.075,32	€ 201.075,32
Missione 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 85.000,00	€ 198.255,59	€ 85.000,00	€ 85.000,00
Missione 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	€ 33.890,62	€ 67.390,62	€ 33.890,62	€ 33.890,62
Missione 7 - TURISMO	€ 59.000,00	€ 140.979,79	€ 59.000,00	€ 59.000,00
Missione 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	€ 90.728,00	€ 143.303,42	€ 89.000,00	€ 89.000,00
Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 2.311.915,00	€ 5.009.858,19	€ 2.271.315,00	€ 2.271.315,00
Missione 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 685.735,00	€ 1.257.656,71	€ 684.373,00	€ 684.373,00
Missione 11 - SOCCORSO CIVILE	€ 40.000,00	€ 47.729,52	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 344.698,34	€ 655.246,54	€ 343.371,36	€ 343.371,36
Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE	€ 17.000,00	€ 48.846,25	€ 17.000,00	€ 17.000,00
Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	€ 183.000,00	€ 569.685,62	€ 183.000,00	€ 183.000,00
Missione 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	€ 2.000,00	€ 15.961,58	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 20 - FONDI ACCANTONAMENTI	€ 1.165.224,35	€ 299.390,85	€ 1.113.731,39	€ 1.113.731,39
Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Spesa Corrente



Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Di seguito vengono riportati i quadri di controllo degli equilibri per l'esercizio 2024.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		ACCERTAMENTI ED IMPEGNI 2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ 948.067,90
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 7.725.042,61
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 5.919.389,75
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 142.923,36
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 191.294,57
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		€ 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		€ 523.367,03
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 27.419,67
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		€ 550.786,70
- Risorse Accantonate Di Parte Corrente Stanziare Nel Bilancio Dell'esercizio 2024	(-)	€ 146.548,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		€ 404.238,27
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	€ -1.624.973,68
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		€ 2.029.211,95
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 200.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 938.212,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 579.178,58
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 293.778,34

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 38.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		€ 227.255,48
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(+)	€ 0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(+)	€ 0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		€ 227.255,48
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+)	€ 0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		€ 227.255,48
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivit finanziarie	(+)	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		€ 778.042,18
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	€ 146.548,43
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	€ 0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		€ 631.493,75
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	€ -1.624.973,68
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		€ 2.256.467,43
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		€ 550.786,70
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (2H)	(-)	€ 0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ 0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	€ 146.548,43
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	€ -1.624.973,68
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ 0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		€ 2.029.211,95

Principali obiettivi delle missioni attivate

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Organi istituzionali	€ 2.385.782,00	€ 2.568.706,30	€ 1.235.782,00	€ 1.035.783,00
2 - Segreteria generale	€ 554.848,00	€ 873.593,51	€ 554.848,00	€ 554.848,00
3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	€ 311.091,63	€ 523.160,63	€ 311.091,63	€ 311.091,63
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 533.000,00	€ 930.550,28	€ 477.363,76	€ 477.363,76
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 7.500,00	€ 14.978,78	€ 7.500,00	€ 7.500,00
6 - Ufficio Tecnico	€ 545.000,00	€ 800.794,91	€ 545.000,00	€ 545.000,00

7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 46.500,00	€ 57.731,10	€ 31.500,00	€ 31.500,00
8 - Statistica e Sistemi informativi	€ 0,00	€ 32.940,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 - Risorse Umane	€ 51.800,00	€ 71.650,38	€ 51.800,00	€ 51.800,00
11 - Altri Servizi Generali	€ 270.000,00	€ 584.943,59	€ 270.000,00	€ 270.000,00

MISSIONE 02 - Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata e si articola nei seguenti programmi:

L'Ente non rientra nella succitata casistica.

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Uffici Giudiziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Casa circondariale e altri servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Polizia Locale e amministrativa	€ 296.300,00	€ 359.380,84	€ 6.796.300,00	€ 296.300,00
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Istruzione prescolastica	€ 11.000,00	€ 39.113,55	€ 11.000,00	€ 11.000,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 34.000,00	€ 65.997,15	€ 34.000,00	€ 34.000,00
4 - Istruzione Universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 150.747,32	€ 569.082,84	€ 150.747,32	€ 150.747,32
7 - Diritto allo studio	€ 5.328,00	€ 31.469,46	€ 5.328,00	€ 5.328,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	€ 0,00	€ 1.295.232,40	€ 0,00	€ 0,00
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 334.995,55	€ 448.251,14	€ 285.000,00	€ 85.000,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Sport e tempo libero	€ 33.890,62	€ 1.966.362,86	€ 33.890,62	€ 33.890,62
2 - Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 07 - Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 59.000,00	€ 140.979,79	€ 59.000,00	€ 59.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	€ 99.692,80	€ 11.074.818,57	€ 130.000,00	€ 4.955.682,84
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 60.728,00	€ 2.669.728,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Difesa del suolo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 7.501.591,28	€ 10.493.985,35	€ 1.924.719,82	€ 633.250,00
3 - Rifiuti	€ 1.822.095,00	€ 5.681.974,99	€ 1.822.095,00	€ 1.822.095,00
4 - Servizio idrico integrato	€ 18.900,00	€ 297.261,23	€ 18.700,00	€ 18.700,00
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 210.920,00	€ 232.001,60	€ 270.520,00	€ 270.520,00
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 21.988,00	€ 0,00	€ 222.718,33
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 791.395,03	€ 0,00	€ 0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Trasporto pubblico locale	€ 427.460,00	€ 476.649,51	€ 427.460,00	€ 427.460,00
3 - Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Altre modalità di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 315.275,00	€ 2.025.691,41	€ 513.782,44	€ 313.913,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Sistema di protezione civile	€ 40.000,00	€ 47.729,52	€ 40.000,00	€ 40.000,00
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 121.326,98	€ 121.326,98	€ 120.000,00	€ 120.000,00
2 - Interventi per la disabilità	€ 50.000,00	€ 169.192,02	€ 50.000,00	€ 50.000,00
3 - Interventi per gli anziani	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 76.512,59	€ 100.698,38	€ 76.512,59	€ 76.512,59
5 - Interventi per le famiglie	€ 7.781,97	€ 7.782,07	€ 7.781,97	€ 7.781,97
6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 47.076,80	€ 99.937,05	€ 47.076,80	€ 47.076,80
8 - Cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 75.000,00	€ 181.115,64	€ 75.000,00	€ 75.000,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 17.000,00	€ 48.846,25	€ 17.000,00	€ 17.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Industria e PMI e artigianato	€ 0,00	€ 54.732,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 0,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Ricerca e innovazione	€ 70.000,00	€ 108.558,48	€ 70.000,00	€ 70.000,00
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 119.000,00	€ 411.071,13	€ 119.000,00	€ 119.000,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Sostegno all'occupazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Caccia e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Fonti energetiche	€ 2.000,00	€ 4.768.678,75	€ 2.000,00	€ 2.000,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. E' stato accantonato una somma superiore allo 0,3% per un importo annuale di € 50.000,00 per il fondo di riserva ordinario, è stato accantonato euro 100.000 annuali per il fondo di riserva di cassa.

sono stati accantonati € 30.000 per il fondo rischi e contenzioso;

€ 61.279,37 per il fondo garanzia debiti commerciali che corrisponde allo 0,3% del macroaggregato 103 al netto delle spese finanziate da somme a destinazione vincolata e delle somme afferenti la Tassa rifiuti;

€ 51.492,96 altri accantonamenti

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Fondo di riserva	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 872.452,02	€ 0,00	€ 872.452,02	€ 872.452,02
3 - Altri Fondi	€ 142.772,33	€ 149.390,85	€ 91.279,37	€ 91.279,37

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO - Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Insieme alla missione sessantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari,

con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 198.988,81	€ 198.988,81	€ 203.171,08	€ 206.799,92

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Insieme alla missione cinquantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamento 2026	Cassa 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

La presente missione si articola nel seguente programma:

Programmi	Stanziamiento 2026	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	€ 3.312.000,00	€ 3.856.906,23	€ 3.312.000,00	€ 3.312.000,00
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale

Descrizione	Rendiconto 2024
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 346.364,45
Totale immobilizzazioni materiali	€ 31.985.917,21
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 17.369,89
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 12.444.173,70
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilita' liquide	€ 6.583.842,31
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
Totale	€ 51.377.667,56

Passivo patrimoniale

Descrizione	Rendiconto 2024
Totale Patrimonio Netto	€ 23.861.300,70
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 1.718.951,46
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 25.278.706,39
Totale Ratei e Riscontri	€ 518.709,01
Totale passivo	€ 51.377.667,56

Programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale

applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale. La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Si ricorda che l'art. del d.l. 80/2021 prevede che il PIAO deve contenere, oltre al resto, anche il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che infatti rientra fra gli adempimenti soppressi dall'art. 1 del regolamento approvato con d.p.r. 81/2022.

Si è quindi delineato un doppio livello:

- una programmazione "alta" da inserire nel DUP, consistente nella definizione del budget assunzionale nel rispetto dei vincoli finanziari e nella sua distribuzione fra le diverse missioni,
- una programmazione "più operativa", da inserire nel PIAO, che si sofferma sulla disciplina specifica delle procedure assunzionali.

ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO (SCHEDE) (AII. "A")

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Riferimenti normativi:

1. articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di "programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie";
2. l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi

individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità

dell'amministrazione conferente;

- l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso i collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purchè senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore ";

1. l'articolo 3 comma 55 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 "Gli enti locali possono stipulare contratti di

collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

1. l'articolo 3 comma 56 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo";
2. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
3. l'articolo 6 comma 7 del decreto legge 78/2010, convertito con la legge n. 122/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), che stabilisce

che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua ricompresa nel programma annuale di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma non può essere superiore al venti per cento (20%) di quella sostenuta nell'anno 2009;

Dal presente programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalle leggi;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal lgs 163/06;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica 2/2008).

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma (art.46

D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) è previsto per l'anno 2018 in euro 10.300,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Anche per l'anno 2022 la spesa per gli incarichi di studio e di consulenza soggiace ai limiti di cui all'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122.

Si dà atto che viene superato il limite ai sensi dell'art. 6 comma 7 del decreto legge n.78/2018 ma complessivamente vengono rispettati i limiti di spesa come da sentenza della Corte costituzionale n. 13/2012 e la Sezione della Corte dei Conti con delibera n. 26/2013 con le quali è stato stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un

programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei.

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha stabilito:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

Il decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con il documento di programmazione dell'ente. La previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del Consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati.

Sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi dell'articolo

21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare.

L'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Sarà oggetto di approvazione negli atti di programmazione collegati al bilancio di previsione 2026.2028, ai sensi dell'art. 42 del TUEL 267/2000.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare,

identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Dlgs 31 marzo 2023 n. 36 ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, che va a sostituire il precedente codice (Dlgs 50/2016). Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023 e le disposizioni hanno acquistato efficacia il 1° luglio 2023.

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.

Passando al programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità riguarda nell'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 a 150.000 euro.

Tutti e due i richiamati programmi dovranno essere redatti secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, che non variano in modo significativo, se non per le novità innanzi citate, da quelli precedenti approvati con Dm 16 gennaio 2018 n. 14 (che viene abrogato dal 1° luglio 2023).

Dal 1° luglio 2023 il citato allegato I.5, all'articolo 9, prevede che i nuovi schemi si applicano per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2023-2025.

Per quanto riguarda il programma dei lavori pubblici e, più in particolare, le nuove soglie di affidamento diretto degli appalti, interessano sicuramente i seguenti aspetti normati dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al Dlgs 118/2011:

1) la registrazione contabile delle spese per il livello minimo di progettazione richiesto per l'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale (paragrafo 5.3.12);

2) la registrazione contabile delle spese di progettazione riguardanti lavori di valore stimato inferiore a 100.000 euro (paragrafo 5.3.13);

3) la registrazione contabile delle spese per gli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale (paragrafo 5.3.14);

4) la formazione del FPV per la spese concernenti il livello minimo di progettazione (paragrafo 5.4.8);

5) la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate (paragrafo 5.4.9).

I paragrafi 5.3.12 e 5.3.14 riguardano aspetti contabili riferiti letteralmente a lavori inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale. Pertanto, con il nuovo Codice cambia solo il fatto che non si tratta più di lavori di importo pari o superiore a 100.000 bensì a 150.000 euro.

Stessa considerazione vale per il paragrafo 5.3.13, dove il riferimento al valore stimato inferiore a 100.000 euro è da intendersi alla soglia per cui un lavoro non deve essere inserito nel programma e nell'elenco annuale del vecchio Codice. La conseguenza è che dal 1° luglio 2023 tale riferimento dovrà intendersi fatto a lavori di valore stimato inferiore a 150.000 euro, che è la soglia entro la quale un lavoro, con il nuovo Codice, non deve essere inserito nel programma e nell'elenco annuale.

In ultimo, per quel che concerne i paragrafi 5.4.8 e 5.4.9 il riferimento a interventi di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lettera a), ovvero 40.000 euro, per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta, dovrebbe essere inteso come riferito alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 50 del Dlgs 36/2023, che hanno elevato tale soglia per i lavori a 150.000 euro e per servizi e forniture a 140.000.

Si allega la deliberazione di GC. n. 29 del 27.02.2026.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Numero Opera	Descrizione Opera	Importo	Anno Inizio
--------------	-------------------	---------	-------------

--	--	--	--

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

A partire dal 2023, secondo quanto dispone l'art. 37 del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (140.000 euro).

SI RICHIAMA LA DELIBERA DI G.C. N.30 del 27/02/2026 allegata al presente documento

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

SI ALLEGANO SCHEDE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI (Al. "D")

PIAO

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare:

- il Piano della performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale;

Con deliberazione di Giunta Comunale n.68 DEL 28.04.2025 triennio 2025/2027 si è approvato il PIAO che ha come obiettivo quello di *"assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso"*

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del

"Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022 successivamente prorogata al 30 novembre.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2, procedendo esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Conseguentemente si procederà successivamente alla sua redazione.

ALLEGATI

SCHEDE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE CHE SARA' INSERITO NELLA SEZIONE DEL PIAO (All. "A")

PIANO TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Delibera di G.C. 30 del 27.02.2026 (All. "B")

PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Delibera di GC. n. 29 del 27.02.2026 (All. "C")

SCHEDE DEL PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI COMUNALI (All. "D")

Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2025:	
n. a tempo indeterminato	22
n. a tempo pieno	22
n. a tempo determinato	5
n. a tempo parziale	5
Totale unità di personale	27
Segretario comunale	0

Suddivisione del personale nelle aree/categorie di inquadramento

AREE PROFESSIONALI	N. UNITÀ
<i>Area degli Operatori</i>	0
<i>Area degli Operatori esperti</i>	5
<i>Area degli Istruttori</i>	15 (di cui 1 a tempo determinato)
<i>Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione</i>	7 (di cui 3 a tempo determinato)
TOTALE DIPENDENTI	27

Responsabili dei Settori al 31/12/2025

1° Settore	Pianificazione e Territorio	Responsabile Servizio Urbanistica	Geom. Angelo Rotolo
		Responsabile Servizio LL.PP	Arch. Pio Porretta
		Responsabile Servizio Demanio/Porto	Dott. Mario Pietroniro
2° Settore	Affari Generali	Responsabile del Servizio Segreteria – Archivio - Protocollo	Sig. Ambrosi Dott. Mario Pietroniro
		Responsabile del Servizio Anagrafe – Stato Civile - Elettorale – Leva – Statistica – Toponomastica – Cimiteriale – Istruzione Pubblica – Mensa Scolastica – Scuole – Politiche Giovanili	Sig. Francesco Ambrosino Dott.ssa Mar
3° Settore	Risorse	Responsabile Servizio Finanziario	Dott. A.M. Centineo
		Responsabile Servizio AA del Personale	Dott.ssa V. Marra
		Responsabile Servizi Sociali	Sig. Francesco Ambrosino
4° Settore	S.U.A.P	Responsabile SUAP	Dott.ssa V. Marra
		Responsabile Servizio Affari legali/ contenzioso	Dott.ssa V. Marra
5° Settore	Polizia Locale	Responsabile del Servizio P.L.	Gen. S. Terranova
		Responsabile Servizio CED	Sig. F. Ambrosino

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

Il Comune di Ponza conduce un'analisi strutturata dei fabbisogni di personale che integra:

- Carenze organiche attuali e gap rispetto all'organico previsto;
- Uscite previste per pensionamenti nei prossimi 3 anni;
- Nuove competenze richieste da normativa (PNRR, transizione digitale, anticorruzione);
- Evoluzione demografica e demografica dell'ente.

– **Capacità assunzionali calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:**

Visto l'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e ss.mm.ii che detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni in base alla sostenibilità finanziaria;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 2020 recante Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, che a decorrere dal 20 aprile 2020 ha introdotto un nuovo sistema di calcolo delle capacità assunzionali dei comuni, come meglio spiegato dalla Circolare Interministeriale 8/6/2020, innovando un modello basato sulla spesa per il turn over che ormai era in uso da molti anni., suddividendo tutti i comuni in tre grandi aggregati:

- A. i comuni che hanno un valore percentuale del rapporto spesa del personale/ entrate correnti inferiore alla soglia di massima spesa del personale individuata dalla tabella 1 dell'art.4 del DM;
B. i comuni che hanno un valore percentuale del rapporto spesa del personale/ entrate correnti superiore alla soglia di rientro della maggior spesa del personale individuata dalla tabella 3 dell'art.6 del DM;
C. i comuni che hanno un valore percentuale del rapporto spesa del personale/ entrate correnti compreso tra i valori del gruppo a) e i valori del gruppo b);

Visto l'articolo 6 del DPCM che specifica: *“la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296”*;

Visto l'articolo 57, comma 3 *septies*, della legge di conversione del d.L. n. 104/2020, in base al quale le assunzioni finanziate da altri soggetti ed effettuate a partire dal giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione, quindi dal 14 ottobre 2020, siano “neutralizzate” ai fini della determinazione delle capacità assunzionali di cui all'articolo 33 del d.L. n. 34/2019. A tal fine la spesa deve essere esclusa da quella per il personale e le entrate devono essere escluse da quelle correnti che servono a determinare tale rapporto;

a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Preso atto che ai sensi del DPCM, il Comune si colloca nella fascia demografica 3.000 – 4.999 e, pertanto, la percentuale da applicare al calcolo del “valore soglia” è pari al 27,20%, pari ad una spesa massima del personale teorica calcolata in base fascia demografica di **€ 1.456.274,28**;

Rilevato pertanto che, secondo la riclassificazione della spesa dettata dal Decreto e dalla Circolare Interministeriale, la Spesa del Personale (Macroaggregato 1), al netto di IRAP, risultante dall'ultimo Rendiconto di gestione approvato (2023) è pari a **€ 1.017.383,98**, mentre la spesa 2018 è pari ad **€ 799.157,27**;

Preso atto quindi che in base alla normativa sopra richiamata l'incidenza spesa del personale/entrate correnti è determinata secondo quanto riportato nella tabella, come di seguito riportata:

Calcolo delle entrate correnti				
Entrate correnti	2022	2023	2024	Media del triennio
Totale entrate correnti	€ 6.825.195,91	€ 6.409.607,17	€ 7.725.042,61	€ 6.986.615,23
FCDE ultima annualità			€ 1.284.879,70	
Entrate correnti nette				€ 5.701.735,53

Spesa del personale	
Spesa del personale 2024 al netto di irap (ultimo rendiconto approvato)	€ 1.065.248,00

Incidenza spesa del personale/entrate correnti		
Incidenza spesa del personale/entrate correnti		18,68 %

Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali			
Fascia demografica	Valore soglia		Soglia di rientro
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20 %		31,20 %

Esito del test di verifica		
SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE		SI
SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE		NO

Spesa massima del personale teorica		
Spesa massima del personale teorica calcolata in base fascia demografica		€ 1.550.872,06
Incremento massimo (+) oppure decremento massimo (-) rispetto alla spesa ultimo rendiconto		€ 485.624,06

Verificato, pertanto, che la Spesa del Personale come risultante dall’ultimo Rendiconto di gestione approvato (anno 2024) è inferiore al “valore soglia” con un rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti pari al **18,68 %**;

Verifica della sostenibilità finanziaria pluriennale

La programmazione del fabbisogno di personale deve rispettare non solo i vincoli puntuali della spesa annuale, ma anche il principio della sostenibilità finanziaria strutturale dell'ente nel medio-lungo termine, in conformità agli indirizzi della Corte dei Conti (Sentenza Sezione regionale Veneto 15/2021; Determinazione Sezione regionale Toscana n. 82/2023).

In particolare:

Principio di sostenibilità pluriennale: gli oneri di personale devono essere sostenibili non solo nell'anno di assunzione, ma anche negli anni successivi, in relazione all'andamento strutturale delle entrate correnti e alla dinamica delle altre spese correnti;

Asseverazione dell'organo di revisione: il rispetto dell'equilibrio pluriennale deve essere accertato dall'organo di revisione in sede di valutazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale inserito nel DUP e in coerenza con le previsioni di bilancio;

Raccordo con la programmazione complessiva: la sostenibilità finanziaria delle assunzioni programmate dipende non solo dalla spesa di personale, ma anche da tutte le altre programmazioni contenute nel DUP e conseguentemente previste nel bilancio; pertanto, la valutazione dell'equilibrio pluriennale deve considerare l'intero quadro della gestione finanziaria dell'ente.

Dato atto che la programmazione dei fabbisogni per il triennio 2026–2028 è stata elaborata nel pieno rispetto di tali principi e risulta compatibile con il mantenimento della sostenibilità finanziaria anche nel corso delle annualità successive.

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, *anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo)* come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: € 1.413.126,81 , così come certificato dal Revisore dei conti con verbale n. 1, prot. n. 1392/2019

Spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2026: Euro _____

Nota metodologica: Il calcolo del tetto di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 296/2006 si basa sulla media della spesa di personale del triennio 2011–2013. Tuttavia, la maggiore spesa derivante da assunzioni a tempo indeterminato finanziate con i nuovi spazi assunzionali concessi dal DPCM 17 marzo 2020 è esclusa da tale vincolo e non rileva ai fini del suo rispetto.

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2026, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: € 191.207,95
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2026: € 115.844,62 (Lordo Irap)

Nota: La spesa per lavoro flessibile del 2026 è stimata sulla base delle esigenze organizzative attuali e sarà confermata nella Nota di Aggiornamento del DUP. Essa include le assunzioni a tempo determinato di cui alle tabelle di dettaglio successive.

4) **Verifica dell'assenza di eccedenze di personale**

Dato atto che il Comune di Ponza ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, con esito negativo.

Non risultano pertanto situazioni di sovradimensionamento organico in alcun settore/area di servizio.

5) **Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere**

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.L. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del T.U.E.L. con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 29 giugno 2023;

Si attesta che il Comune non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale, ma è soggetto all'approvazione della COSFEL

- **Stima del trend delle cessazioni:**

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2026: 0

ANNO 2027: 2 (operatore esperto)

ANNO 2028: 0

Nel triennio si avrà quindi un risparmio di spesa prevista pari ad 52.819,99 € al lordo di IRAP (49.498,71 €, al netto).

	Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale nel triennio 2026–2028 La programmazione dei fabbisogni di personale è stata elaborata sulla base di: 1) Analisi funzionale delle aree di servizio: le attuali dotazioni organiche non coprono pienamente le funzioni e i processi critici, in particolare nei settori della pianificazione urbana, della gestione dei servizi locali in ambiti ottimali e dell'attuazione del PNRR; 2) Evoluzione normativa: le normative statali e regionali richiedono figure professionali specifiche (RUP, responsabili paesaggistici, project manager PNRR, responsabili digitalizzazione), non presenti nell'attuale organico; 3) Ricambio naturale e turnover: la stima conservativa delle cessazioni nel triennio 2026–2028 consente di massimizzare le assunzioni nel rispetto dei vincoli di sostenibilità finanziaria; 4) Equilibrio di bilancio pluriennale: tutte le assunzioni programmate sono state valutate in termini di sostenibilità strutturale, assicurando il rispetto del rapporto spesa personale/entrate correnti. – Certificazioni del Revisore dei conti: La presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale sarà sottoposta al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019;																																								
3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocatione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno	a) Assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti: <table><tr><th colspan="10">Nuove assunzioni da programmare per l'anno corrente calcolate sul costo personale lordo senza l'IRAP</th></tr><tr><th>Area CCNL 16/11/22</th><th>tabellare</th><th>tredicesima</th><th>oneri</th><th>oneri</th><th>totale</th><th>assunzioni programmate</th><th>costo assunzioni</th><th>costo al lordo dell'IRAP</th><th>Modalità di reclutamento</th></tr><tr><td>Operatore esperto</td><td>20.583,23</td><td>22.298,50 €</td><td>26,68%</td><td>5.949,24 €</td><td>28.247,74 €</td><td>1,00</td><td>28.247,74 €</td><td>30.143,11 €</td><td>mobilità/concorso/scorri mento graduatorie categoria protetta L. 68/99</td></tr><tr><td colspan="6"></td><td>1,00</td><td>28.247,74 €</td><td>30.143,11 €</td><td></td></tr></table> Sulla base della sostenibilità finanziaria accertata e dell'andamento del turnover previsto, la programmazione per gli anni 2027 e 2028 non prevede assunzioni.	Nuove assunzioni da programmare per l'anno corrente calcolate sul costo personale lordo senza l'IRAP										Area CCNL 16/11/22	tabellare	tredicesima	oneri	oneri	totale	assunzioni programmate	costo assunzioni	costo al lordo dell'IRAP	Modalità di reclutamento	Operatore esperto	20.583,23	22.298,50 €	26,68%	5.949,24 €	28.247,74 €	1,00	28.247,74 €	30.143,11 €	mobilità/concorso/scorri mento graduatorie categoria protetta L. 68/99							1,00	28.247,74 €	30.143,11 €	
Nuove assunzioni da programmare per l'anno corrente calcolate sul costo personale lordo senza l'IRAP																																									
Area CCNL 16/11/22	tabellare	tredicesima	oneri	oneri	totale	assunzioni programmate	costo assunzioni	costo al lordo dell'IRAP	Modalità di reclutamento																																
Operatore esperto	20.583,23	22.298,50 €	26,68%	5.949,24 €	28.247,74 €	1,00	28.247,74 €	30.143,11 €	mobilità/concorso/scorri mento graduatorie categoria protetta L. 68/99																																
						1,00	28.247,74 €	30.143,11 €																																	

b) Assunzioni mediante forme di lavoro flessibile:

Spesa a TD per l'anno corrente calcolate sul costo personale lordo								
Area CCNL 16/11/22	tabellare	tredicesima	oneri	oneri	totale	<i>assunzioni programmate</i>	costo assunzioni	<i>costo al lordo dell'IRAP</i>
funzionario PT 18h art 110 Tuel	12.557,06	13.603,48 €	26,68%	3.629,41 €	17.232,88 €	1,00	17.232,88 €	18.389,18 €
istruttore art 90	23.138,75	25.066,98 €	26,68%	6.687,87 €	31.754,85 €	1,00	31.754,85 €	33.885,54 €
Funzionario L 311/2014 comma 557 12h	8.371,37	9.068,98 €	26,68%	2.419,60 €	11.488,59 €	3,00	34.465,77 €	36.778,36 €
istruttore vigilanza stagionale 4 mesi	7.712,92	8.355,66 €	26,68%	2.229,29 €	10.584,95 €	4,00	42.339,80 €	45.180,72 €
						9,00	125.793,30	134.233,80

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA PLURIENNALE E CONCLUSIONI

Verifica della compatibilità con i vincoli normativi

La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2026–2028 è stata verificata nel rispetto dei seguenti vincoli normativi:

1. Vincolo di capacità assunzionale (DPCM 17 marzo 2020): ✓ Conforme
 - Spesa attuale 18,67% < soglia massima 27,20%
 - Margine disponibile: € 485.624,06
 - Spesa programmata entro i limiti
2. Vincolo di tetto della spesa di personale (L. 296/2006, art. 1 comma 557): ✓ Conforme
 - Spesa 2026 entro limite storico con esclusioni normative applicate
3. Vincolo sul lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9 comma 28): ✓ Conforme
 - Spesa 2026 per flessibile entro il mite storico anno 2009
4. Assenza di eccedenze di personale: ✓ Conforme
 - Nessuna situazione di sovradimensionamento
5. Equilibrio strutturale di bilancio: ✓ Conforme
 - Rapporto spesa corrente/entrate correnti sostenibile nel medio periodo
 - Programmazione finanziaria coerente con gli altri capitoli del DUP

Monitoraggio e aggiornamento

La presente programmazione sarà monitorata continuativamente e potrà essere aggiornata in sede di Nota di Aggiornamento del DUP e relativa modifica del PIAO, qualora si verificano significative variazioni nelle seguenti circostanze:

- Eccedenze inaspettate di entrate correnti o variazioni strutturali;
- Cessazioni di personale superiori alle stime effettuate;
- Nuovi obblighi normativi o esigenze programmatiche che richiedano figure professionali ulteriori;
- Modifiche nei vincoli di spesa di livello centrale;
- Variazioni negli equilibri di bilancio complessivi dell'ente.

Conclusioni

Il Comune, sulla base della presente programmazione strategica e operativa, procede alla programmazione dei fabbisogni di personale del triennio 2026–2028 nel pieno rispetto della normativa vigente e con l'obiettivo di garantire:

- Funzionalità organizzativa nella erogazione dei servizi pubblici locali;
- Sostenibilità finanziaria pluriennale degli oneri di personale;
- Efficienza operativa attraverso il reclutamento di figure professionali qualificate e specializzate;
- Continuità amministrativa nel perseguimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica del DUP e nella programmazione generale dell'ente.

Integrazione con DUP e bilancio

Il fabbisogno di personale è programmato in coerenza con:

- DUP Sezione Operativa: Indirizzi generali per il fabbisogno del personale;
- Bilancio di previsione: Stanziamenti per spese personale, training, consulenze;
- PEG: Assegnazione risorse per UO;
- Indicatori finanziari: Rapporto spese personale / entrate correnti.



COPIA

**COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 30

Del 27/02/2026

Oggetto: Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 – Adozione.

L'anno Duemila ventisei il giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 21:22 convocata dal Sindaco, in modalità mista, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO AMBROSINO <i>Sindaco</i>	X	
MARIA CLAUDIA SANDOLO <i>Vice Sindaco</i>	X	
GIUSEPPINA AVERSANO <i>Assessore</i>	X	
MARIANO DE LUCA <i>Assessore</i>	X	
UMBERTO SCAROGNI <i>Assessore</i>	X	
TOTALE	5	0

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto il legale numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con delibera di C.C. n. 12 del 11.04.2025 si approvava il D.U.P. contenente tra gli allegati il programma triennale di acquisizione di beni e servizi 2025-2027;

Valutato che:

- il D.Lgs. 50/2016 è stato abrogato dalle disposizioni dell'intervenuto D.Lgs. 36/2023 la cui entrata in vigore decorre a far data dal 01/07/2023;
- le intervenute disposizioni hanno modificato il previgente quadro normativo stabilendo al comma 1 dell'art 37 dello stesso D.Lgs. 36/2023 che le stazioni appaltanti adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- il comma 6 del medesimo articolo definisce tra l'altro gli schemi tipo per la redazione del piano;
- il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 ed i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario, stimato pari o superiore a 140.000,00 euro;

Considerato che nelle annualità 2026-2028 l'Amministrazione comunale ha la necessità di procedere alla acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiore alla soglia stimata;

Richiamato l'allegato I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo al Decreto 36/2023 che reca la disciplina di attuazione dell'art. 37 comma 6, con definizione di procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, in particolare all'Art. 7;

Preso atto che è stato predisposto lo schema di programma oggetto del presente atto deliberativo, allegato e facente parte integrante e sostanziale della presente delibera, che identifica e quantifica le esigenze dell'Ente, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento,

Visto il prospetto del proposto programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 allegato alla presente deliberazione;

Ritenuto adottare il suddetto schema di programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028;

Dato atto che l'adozione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 è necessario per consentire all'Ente di avviare le procedure di gara, tempestivamente e coerentemente con gli strumenti di programmazione adottati;

Considerato che il presente atto risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (D.U.P. 2026 – 2028 e Bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028);

Acquisiti i pareri favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica e Contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;

- il D.Lgs. n. 36/2023;
- lo Statuto comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

Che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. **DI APPROVARE**, per le motivazioni sopra espresse, ai sensi dell'art.37 del D.Lgs 36/2023, lo schema del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028, come redatto dal Servizio competente, allegato alla presente deliberazione;
2. **DI DARE ATTO** il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 è stato redatto ai sensi dell'art 37 del D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i., secondo le modalità e gli schemi-tipo, ivi previsti dall'ALLEGATO I.5) e che, pertanto, le schede così compilate sono da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;
3. **DI DARE ATTO** che l'elenco triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 sarà sottoposto ad approvazione del Consiglio Comunale unitamente al DUP 2026-2028;
4. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del TUEL.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.539.000,00 €	- €	- €	3.539.000,00 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	- €	- €	- €	- €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	- €	- €	- €	- €
stanziamenti di bilancio	- €	- €	- €	- €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	- €	- €	- €	- €
risorse derivanti da trasferimento di immobili art. 202 del 36/2023	- €	- €	- €	- €
Altro	- €	- €	- €	- €
totale	3.539.000,00 €	- €	- €	3.539.000,00 €

Il referente del programma
Arch. Pio Porretta

 PIO PORRETTA
19.02.2026 17:02:27
GMT+01:00

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
1	81004890596	2022	2025	I90I22000010006	NO		NO	LAZIO	LLPP		Isole Verdi - INTERVENTO II – TIPOLOGIA II.A. - Acquisto veicoli elettrici/ibridi	1	Arch. P. Porretta	1	NUOVO AFFIDAMENTO	1.849.000,00 €	- €	- €	- €	1.849.000,00 €	- €	- €			NO

COMUNE DI PONZA
Protocollo Interno N. 5333/2026 del 01-04-2026
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027					
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA					
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'					
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da	Ereditato da precedente	Ereditato da	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
Arch. Pio Porretta

 PIO PORRETTA
19.02.2026 17:02:27
GMT+01:00

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14.1 - Copia documento

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	- €	-	-	- €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
stanziamenti di bilancio				- €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili art. 202 del 36/2023	-	-	-	-
Altro				- €
totale	- €	- €	- €	- €

Il referente del programma
Dott. Antonio M. Centineo

Note
1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Firmato digitalmente da

Antonio Massimiliano Centineo

CN = Centineo Antonio
Massimiliano
C = IT

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra esecuzione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)						
																Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Costi su annualità successive			Totale (8)		Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione
83004890596202600001	83004890596	2026	2026	NON PREVISTO	NO		1		RISORSE		SERVIZIO DI GESTIONE ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI DELL'ENTE	ALTA	DOTT. ANTONIO M. CENTINEO	5 anni	NO	200.000,00	144.363,76	144.363,76	233.091,30	721.818,82	0,00	0,00								

Antonio Massimiliano Centineo

Il referente del programma

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzabili nel Programma bimestrale)									
procedimento						codice fiscale			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto									
<u>Analisi di risorse</u>						<u>primo anno</u>	<u>secondo anno</u>	<u>terzo anno</u>	<u>annualità successive</u>
risorse derivanti da entrate						importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante stanziamenti di bilancio						importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi del comma 10 della legge n. 30 del 28.2.1999						importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da altre fonti						importo	importo	importo	importo
altra fonte									importo

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'

DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da	Ereditato da precedente	Ereditato da precedente	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
Dott. Antonio M. Centineo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Firmato digitalmente da

Antonio Massimiliano Centineo

CN = Centineo Antonio
Massimiliano
C = IT

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14.1 - Copia Documento

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	- €	-	-	- €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
stanziamenti di bilancio				- €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili art. 202 del 36/2023	-	-	-	-
Altro				- €
totale	- €	- €	- €	- €

Il referente del programma
Ambrosino Francesco

Note
1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



Firmato digitalmente da:
Ambrosino Francesco
Firmato il 12/02/2026 10:31
Seriale Certificato: 5321456
Valido dal 31/12/2025 al 31/12/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regionali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)	codice AUSA	denominazione	
81004890596202600001	81004890596	1	1				1,00		AFFARI GENERALI		SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PER L'ASLO NIDO COMUNALE, SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO A.S. 2026-2027.	MEDIA	FRANCESCO AMBROSINO	1 ANNO	NO	142.473,00	0,00	0,00		142.473,00				

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Ambrosino Francesco

4. modifica ex art. 7
5. modifica ex art. 7

[illegible]

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'

DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da	Ereditato da precedente	Ereditato da precedente	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
Ambrosino Francesco

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Firmato digitalmente da:
Ambrosino Francesco
Firmato il 12/02/2026 10:35
Seriale Certificato: 5321456
Valido dal 31/12/2025 al 31/12/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

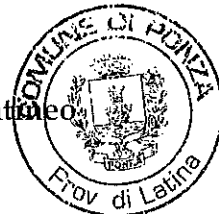
-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

I RESPONSABILI DEL SERVIZIO

f.to Arch. Pio Porretta

f.to Dott. Antonio Massimiliano Centineo

f.to Francesco Ambrosino



-per la regolarità contabile: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Dott. Antonio Massimiliano Centineo



Si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Vice Segretario Comunale
f.to Francesco Ambrosino	f.to Dott.ssa Vincenzina Marra



La sottoscritta Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è:

- ☐ Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000.
- ☐ Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Vice Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Vincenzina Marra



Il sottoscritto addetto alla pubblicazione, visto gli atti d'ufficio attesta che:

- la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n°267/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 02/03/2026 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art.124).

L'addetto alla pubblicazione
Dott. Alfredo Trianni



[Handwritten signature]



COPIA

**COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 29

Del 27/02/2026

Oggetto: Adozione del piano triennale OOPP 2026-2028 e Programma annuale OOPP anno 2026.

L'anno Duemila ventisei il giorno ventisette del mese di febbraio alle ore 21:22 convocata dal Sindaco, in modalità mista, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
FRANCESCO AMBROSINO <i>Sindaco</i>	X	
MARIA CLAUDIA SANDOLO <i>Vice Sindaco</i>	X	
GIUSEPPINA AVERSANO <i>Assessore</i>	X	
MARIANO DE LUCA <i>Assessore</i>	X	
UMBERTO SCAROGNI <i>Assessore</i>	X	
TOTALE	5	0

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto il legale numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- L'attività di realizzazione dei lavori negli enti pubblici si svolge sulla base di un programma triennale che le Amministrazioni devono predisporre ed approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno, sulla base di schemi tipo definiti secondo l'allegato I.5 al codice Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n. 36/2023 con la disciplina di dettaglio degli schemi tipo.
- Tale Decreto Legislativo - alla PARTE III – “DELLA PROGRAMMAZIONE” -Articolo 37 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili; b) approvino l'elenco annuale che indica i lavori di singolo importo superiore a 150.000 euro da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Dato atto che:

- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) ossia il nuovo strumento di programmazione strategica e operativa dell'ente locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione e che a differenza della vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a se stante da approvarsi prima del bilancio;
- nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale.
- Occorre pertanto procedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2026-2027-2028, ed all'elenco annuale per l'anno 2026 in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 37 del citato Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

Richiamato l'allegato al codice I.5 che reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi e della specificazione delle fonti di finanziamento. Tale allegato riprende il contenuto del previgente D.M. n. 14/2018, senza variazioni particolarmente rilevanti.

Preso Atto che l'Amministrazione Comunale ha individuato nella persona del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, il referente/coordinatore per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente per la programmazione.

Preso Atto che il referente per la programmazione delle opere pubbliche, ha predisposto da sottoporre alla Giunta Comunale la proposta di piano triennale per gli anni 2026-2027-2028 ed elenco annuale anno 2026 dei lavori pubblici di importo superiore ad € 150.000,00 comprensivo dello “schema di programma”, in ragione della capacità di spesa dell'Ente, determinata dall'amministrazione comunale in relazione al quadro delle risorse disponibili per la successiva costruzione del quadro programmatico.

Tale programma triennale dei lavori pubblici (al netto delle opere inferiori a Euro 150.000,00 e degli interventi che costituiscono servizi o manutenzioni ordinarie, che non necessitano di essere inseriti nel presente piano) per l'anno 2026 ammonta a € 29.607.262,25, per l'anno 2027 ad € 17.918.669,26 e per l'anno 2028 ad € 8.121.651,17.

A norma dell'art. 3 comma 2 dell'allegato I.5 al nuovo codice -Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo. (v. Art. 37, comma 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36), lo schema è composto, con riguardo al Programma triennale dei lavori pubblici, dalle seguenti schede:

- a) quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- b) elenco delle opere pubbliche incomplete;
- c) elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
- d) elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- e) lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- f) elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5.

Dopo aver esaminato tale schema di programma triennale dei lavori pubblici da realizzare nel triennio 2026-2027-2028, redatto, in conformità allo schema tipo sopra citato, dal funzionario referente per la programmazione delle opere pubbliche;

Visto che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione, come esposto nella premessa;

Ritenuto di dover adottare il suddetto schema di programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2026-2027-2028 ed elenco annuale 2026, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, inoltre, di dare contestualmente incarico al servizio finanziario di strutturare il DUP e successivamente il bilancio triennale 2026-2027-2028 tenendo conto delle opere previste dal presente piano.

Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale saranno pubblicati sul sito istituzionale profilo del committente e ne sarà data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo.

L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avverrà entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente.

Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.

I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, qualora le modifiche riguardino:

a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale; b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale; c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie; d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive; e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Rilevato che con l'adozione del presente atto non viene assunto alcun impegno di spesa;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

Visto il l'allegato I.5 al nuovo Codice che reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo della programmazione;

Visto il Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e smi ed in particolare l'art. 48 in merito alla competenza della Giunta all'assunzione del presente atto;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Alla unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

1. **Di dare atto che** quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto.
2. **Di prendere atto che** il Responsabile della redazione del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2026-2027-2028, dell'elenco annuale delle opere da realizzare nel 2026, degli eventuali aggiornamenti del programma nonché della trasmissione all'Osservatorio dei LL.PP. allorquando il suddetto programma avrà assunto carattere definitivo in seguito all'approvazione del Consiglio Comunale, è il Responsabile del Servizio LL.PP.
3. **Di adottare** lo schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2027-2028 e l'Elenco Annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2026 redatto dal referente della predisposizione del Programma stesso nel rispetto degli indirizzi programmatici forniti dall'Amministrazione Comunale e secondo i modelli approvati, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composto dalle seguenti schede:
 - a) quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
 - b) elenco delle opere pubbliche incompiute;
 - c) elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o

dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;

- d) elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - e) lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - f) elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5.
4. **Di pubblicare** per almeno 30 giorni consecutivi, la presente deliberazione e l'allegato programma triennale 2026-2027-2028, all'Albo Pretorio online e sul sito internet comunale, affinché ogni cittadino possa presentare eventuali osservazioni e/o proposte di modifica, prima di essere sottoposto all'esame ed approvazione da parte del Consiglio Comunale.
 5. **Di prendere atto che** lo schema è stato adottato quale base di riferimento per la definizione del Programma Triennale LL.PP. e dell'Elenco Annuale da approvare nei termini di legge unitamente al Bilancio di previsione.
 6. **Di demandare** al referente/coordinatore della programmazione l'attivazione di tutte le successive procedure previste di cui sopra.
 7. **Di stabilire che** eventuali osservazioni e/o proposte di modifica al piano triennale siano inviate al Responsabile del Programma triennale dei lavori pubblici nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia.
 8. **Di precisare che** l'adozione del presente provvedimento non comporta assunzione di alcun impegno di spesa.
 9. **Di dare atto** che l'indicazione relativa alle risorse necessarie per il finanziamento degli interventi previsti dal piano è da intendersi provvisoria e presunta poiché da sottoporre ad ulteriori verifiche in sede di elaborazione del bilancio di previsione per il triennio 2026-2027-2028.
 10. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA - AREA TECNICA				
SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo totale (2)
	primo anno	secondo anno	terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	25.672.865,25 €	17.918.669,26 €	8.121.651,17 €	51.713.185,68 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.191.757,00 €	0,00 €	0,00 €	2.191.757,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili	1.742.640,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
totale	29.607.262,25 €	17.918.669,26 €	8.121.651,17 €	53.904.942,68 €

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA

Arch. P.Porretta

 PIO PORRETTA
19.02.2026 17:07:14
GMT+01:00

NOTE:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA - AREA TECNICA																		
SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE																		
CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito i caso di demolizione	Parte di infrastrutture di rete
					0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €										

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA

Arch. P.Porretta

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA - AREA TECNICA																
SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI																
Immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Annualità successive	Primo Anno
1		-	ARCHIVIO STORICO	12	059	059018		1	1	3	3	1.742.640,00 €				1.742.640,00 €
												1.742.640,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.742.640,00 €

io: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre e CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

IL REFERENTE DEL PROGRAMMA
Arch. P.Porretta

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA - AREA TECNICA																														
SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																														
Codice Unico Intervento - CUI			Cod. Int. Amm.(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sotto settore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Costi su successive annualità	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	Stanziamenti di bilancio	Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	Risorse derivanti da trasferimento di immobili	Altra tipologia
81004890596	2024	1	-	I98F96000000002	2024	Arch. P.Porretta	SI	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	01.01 Stradali	OPERE IN MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE A SEGUITO DEGLI EVENTI ATMOSFERICI DAL 28/10 AL 04/11/2018 - EX SAMIP	ALTA	200.000,00 €	-	-		200.000,00 €			NO	NO	200.000,00 €		NO				
81004890596	2024	2	-	I93H19002310002	2026	Arch. P.Porretta	SI	NO	12-59-59018	ITE 44	03 Recupero	01.01 Stradali	Lavori di riqualificazione delle Vie del Centro Urbano: tratto Corso Carlo Pisacane, Via Corridio e Via Salita Croce	ALTA	499.274,12 €	-	-		499.274,12 €			NO	NO	499.274,12 €		NO				
81004890596	2024	3	-	I91E22000100006	2026	Arch. P.Porretta	NO	SI	12-59-59018	ITE 44	03 Recupero	02.10 Opere di smaltimento dei rifiuti	Isole Verdi - INTERVENTO I - TIPOLOGIA I.A.	ALTA	1.159.000,00 €	-	-		1.159.000,00 €			NO	NO	1.159.000,00 €		NO				
81004890596	2024	4	-	I91E22000110006	2026	Arch. P.Porretta	NO	SI	12-59-59018	ITE 44	03 Recupero	02.10 Opere di smaltimento dei rifiuti	Isole Verdi INTERVENTO I - TIPOLOGIA I.C	ALTA	300.000,00 €	-	-		300.000,00 €			NO	NO	300.000,00 €		NO				
81004890596	2024	5	-	I94J22000390006	2026	Arch. P.Porretta	NO	SI	12-59-59018	ITE 44	08 Ristrutturazione con efficientamento energetico	03.01 Produzione di energia elettrica	Isole Verdi - INTERVENTO I - TIPOLOGIA IV.A.	ALTA	3.700.000,00 €	-	-		3.700.000,00 €			NO	NO	3.700.000,00 €		NO				
81004890596	2024	6	-	I94H22000740006	2026	Arch. P.Porretta	NO	SI	12-59-59018	ITE 44	08 Ristrutturazione con efficientamento energetico	03.01 Produzione di energia elettrica	Isole Verdi - INTERVENTO V – TIPOLIGIA V.A –	ALTA	3.395.000,00 €	-	-		3.395.000,00 €			NO	NO	3.395.000,00 €		NO				
81004890596	2024	7	-	I92E22000260006	2026	Arch. P.Porretta	NO	SI	12-59-59018	ITE 44	08 Ristrutturazione con efficientamento energetico	03.01 Produzione di energia elettrica	Isole Verdi - INTERVENTO V – TIPOLIGIA V.B	ALTA	3.400.100,00 €	-	-		3.400.100,00 €			NO	NO	3.400.100,00 €		NO				
81004890596	2024	8	-	I97H20004160001	2026	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	03 Recupero	01.01 Stradali	Lavori di riqualificazione del Centro Storico di Ponza, Zona Porto e S.Maria	ALTA	964.884,68 €				964.884,68 €			NO	NO	964.884,68 €		NO				
81004890596	2024	9	-	I97H20004150001	2026	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	03 Recupero	01.01 Stradali	Lavori di riqualificazione del Centro Storico di Ponza, località Le Fornà	ALTA	286.603,10 €				286.603,10 €			NO	NO	286.603,10 €		NO				
81004890596	2024	10	-	I92H20000250001	2026	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	03 Recupero	05.12 Sport e tempo libero	Lavori di recupero, riqualificazione e rifunzionamento Campo Sportivo Comunale	ALTA	442.770,80 €				442.770,80 €			NO	NO	442.770,80 €		NO				
81004890596	2025	11	-	I95B24000300001	2026	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	01 Nuova realizzazione	05.12 Sport e tempo libero	REALIZZAZIONE PALESTRA COMUNALE PRESSO IL CENTROSPORTIVO IN LOCALITA' "LE FORNA	ALTA	700.000,00 €				700.000,00 €			NO	NO	700.000,00 €		NO				
81004890596	2022	12	-	I91B21005610005	2022	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	01 Nuova realizzazione	05.12 Sport e tempo libero	"LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMETNO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COPERTO POLIFUNZIONALE SITO IN LOCALITA' "LE FORNA- CALA DELL'ACQUA	ALTA	1.990.402,00 €				1.990.402,00 €			NO	NO	1.990.402,00 €		NO				
81004890596	2021	13	-	I97H20003940006	2023	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	04 Ristrutturazione	05.99 Arredo Urbano	ISOLA GREEN 2	ALTA	1.771.000,00 €				1.771.000,00 €			NO	NO	1.771.000,00 €		NO				
81004890596	2024	14	-	I95E24000070006	2025	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	04 Ristrutturazione	05.08 Sociali e scolastiche	"RICONVERSIONE EDIFICIO SCOLASTICO "CAVATELLA" IN ASILO NIDO	ALTA	400.000,00 €				400.000,00 €			NO	NO	400.000,00 €		NO				
81004890596	2024	15	-	I98H24000410002	2025	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.05 Difesa del suolo	"Lavori di Messa in sicurezza del "Distacco del Fronte Roccioso in loc.tà Cala Fonte""	ALTA	257.362,00 €				257.362,00 €			NO	NO	257.362,00 €		NO				
81004890596	2025	16	-	I94J25000350004	2026	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	03 Recupero	01.01 Stradali	INTERVENTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI PARTE DI CORSO CARLO PISACANE	ALTA	201.355,00 €				201.355,00 €			NO	NO	201.355,00 €		NO				
81004890596	2025	17	-		2026	Arch. P.Porretta	NO	SI	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	01.04 Opere marittime	RAFFORZAMENTO E POTENZIAMENTO MOLO DI CALA FEOLA	ALTA	4.660.000,00 €				4.660.000,00 €			NO	NO	4.660.000,00 €		NO				

81004890596	2025	18	-		2026	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	01 Nuova realizzazione	01.02 Aeroportuali	REALIZZAZIONE EUSUPERFICIE IN LOCALITA' LE FORNA	ALTA	360.000,00 €						NO	NO	360.000,00 €		NO				
81004890596	2009	19	-	I93B09000180001	2026	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.05 Difesa del suolo	COLLINA BELVEDERE LOC. PARATA SISTEMAZIONE IDR GEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA	ALTA	1.000.000,00 €						NO	NO	1.000.000,00 €						
81004890596	2024	20	-	I94H24000300006	2026	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	04 Ristrutturazione	05.99 Arredo Urbano	RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE BELVEDERE GIANCOS VIA LUNGO MARE CESARANO	ALTA	275.520,00 €						NO	NO	275.520,00 €		NO				
81004890596	2025	21	-	I97H25002920001	2026	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	01.01 Stradali	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE VIA CALA DELL'ACQUA	ALTA	150.000,00 €						NO	NO	150.000,00 €		NO				
81004890596	2025	22	-	I95B25000200001	2026	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	01 Nuova realizzazione	05.12 Sport e tempo libero	LOTTO 2 - REALIZZAZIONE NUOVI LOCALI SPOGLIATOI - SERVIZI IGIENICI DI IMPIANTO SPORTIVO INDOOR IN CORSO DI REALIZZAZIONE SITO IN LOCALITA' LE FORNA CALA DELL'ACQUA	ALTA	1.300.000,00 €						NO	NO	1.300.000,00 €		NO				
81004890596	2025	23	-	I92F25000360002	2026	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	03 Recupero	05.11 Opere per il recupero, valorizzazione e fruizione di beni culturali	INTERVENTO DI RESTAURO, RISANAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO COMUNALE ADIBITO AD ARCHIVIO STORICO SITO IN VIA ROMA	ALTA	249.995,55 €						NO	NO	249.995,55 €		NO				
81004890596	2025	24	-		2026	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	03 Recupero	05.33 Direzionali e amministrative	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICO - AMBIENTALE DELL'EDIFICIO COMUNALE DELL'ISOLA DI PONZA SITO IN PIAZZA CARLO PISACANE N, 4	MEDIA		200.000,00 €					NO	NO	200.000,00 €		NO				
81004890596	2025	25	-		2027	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	01 Nuova realizzazione	01.05 Trasporto urbano	INTERVENTO AREA VECCHIA MINIERA	MEDIA		495.757,31 €					NO	NO	495.757,31 €		NO				
81004890596	2025	26	-		2027	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	05.11 Opere per il recupero, valorizzazione e fruizione di beni culturali	ILLUMINAZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO "VILLA DELLE TORTORE"	MEDIA		157.962,51 €					NO	NO	157.962,51 €		NO				
81004890596	2024	27	-	I95I22000080001	2027	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	03 Recupero	05.11 Opere per il recupero, valorizzazione e fruizione di beni culturali	Rigenerazione Urbana – Progetto preliminare per il recupero strutturale dell'edificio denominato "Semaforo del Monte Guardia"	MEDIA		1.111.000,00 €					NO	NO	1.111.000,00 €		NO				
81004890596	2024	28	-		2027	Arch. P.Porretta	NO	SI	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.05 Difesa del suolo	Progettazione dell'intervento finalizzato al consolidamento dei muri di contenimento del percorso pedonale "Località Scotti" – Zona Porto nel Comune di Ponza	MEDIA		2.547.260,00 €					NO	NO	2.547.260,00 €		NO				
81004890596	2024	29	-		2027	Arch. P.Porretta	NO	SI	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.05 Difesa del suolo	Progettazione dell'intervento finalizzato ai lavori di mitigazione del rischio idrogeologico in "Località Le Forna" nel Comune di Ponza	MEDIA		5.400.520,00 €					NO	NO	5.400.520,00 €		NO				
81004890596	2024	30	-		2027	Arch. P.Porretta	NO	SI	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.05 Difesa del suolo	Progettazione dell'intervento finalizzato ai lavori di Consolidamento della falesia in frana località parata degli scotti – via parata degli scotti – disaggio detriti, chiodature, teli di rete armati e rinforzati, paramassi nel Comune di Ponza	MEDIA		1.306.300,00 €					NO	NO	1.306.300,00 €		NO				
81004890596	2024	31	-		2027	Arch. P.Porretta	NO	SI	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.05 Difesa del suolo	REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDONALE IN LOCALITA' LA TORRETTE	MEDIA		199.869,44 €					NO	NO	199.869,44 €		NO				
81004890596	2024	32	-		2027	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	01 Nuova realizzazione	01.05 Trasporto urbano	REALIZZAZIONE PARCHEGGI	MEDIA		6.500.000,00 €					NO	NO	6.500.000,00 €		NO				

81004890596	2024	33	-	-	2028	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	01 Nuova realizzazione	01.05 Trasporto urbano	IDEA PROGETTUALE DI UNA PIAZZA E DI UN PARCHEGGIO IN LOCALITA' LE FORNA	MINIMA	-			500.000,00 €	500.000,00 €				NO	NO	500.000,00 €		NO				
81004890596	2024	34	-	I97H19001350002	2028	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.05 Difesa del suolo	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del percorso di accesso alla località Scotti (Salita Parata)	MINIMA				400.000,00 €	-	400.000,00 €	-	-	NO	NO	400.000,00 €		NO				
81004890596	2024	35	-	I97H19001360002	2028	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	01.01 Stradali	Manutenzione straordinaria e riqualificazione di Via Madonna	MINIMA				200.000,00 €	-	200.000,00 €			NO	NO	200.000,00 €		NO				
81004890596	2024	#RIFI	-	I92I15000030006	2028	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	03 Recupero	01.01 Stradali	Sentieri di Ponza...nell'ambito del progetto" Itinerari storico culturali e sentieri naturalistici di eccellenza turistica nelle isole del Mediterraneo	MINIMA	-			293.250,00 €	-	293.250,00 €	-	-	NO	NO	293.250,00 €		NO				
81004890596	2024	#RIFI	-	I91B15000380009	2028	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	03 Recupero	05.33 Direzionali e amministrative	Un comune aperto all'Isola - lavori per la riqualificazione funzionale della sede comunale e adeguamento tecnologico, accessibilità diversamente abili e aggregazione sociale	MINIMA				510.892,84 €	-	510.892,84 €	-	-	NO	NO	510.892,84 €		NO				
81004890596	2024	#RIFI	-	I93H19001080001	2028	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.05 Difesa del suolo	CONSOLIDAMENTO DELLA FALESIA IN FRANA LOC. PARATA DEGLI SCOTTI - VIA PARATA DEGLI SCOTTI - DISGAGGIO DETRITI, CHIODATURE, TELI DI RETE ARMATI E RINFORZATI, PARAMASSI	MINIMA				747.203,00 €	-	747.203,00 €	-	-	NO	NO	747.203,00 €		NO				
81004890596	2024	#RIFI	-	I93H19001090001	2028	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.05 Difesa del suolo	CONSOLIDAMENTO DEI MURI DI CONTENIMENTO DEL PERCORSO PEDONALE IN LOCALITA' SCOTTI PORTO - CONSOLIDAMENTO E RIFACIMENTO MURI DI CONTENIMENTO E REGIMENTAZIONE ACQUE METEORICHE	MINIMA				725.745,00 €	-	725.745,00 €	-	-	NO	NO	725.745,00 €		NO				
81004890596	2024	#RIFI	-	I93H19001100001	2028	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	01.01 Stradali	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TUNNEL LOC. Giancos/Santa Maria - S.P. PONZA/LE FORNA (LUNGOMARE CESARANO)	MINIMA				998.430,00 €	-	998.430,00 €	-	-	NO	NO	998.430,00 €		NO				
81004890596	2024	#RIFI	-	I93H19001070001	2028	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.05 Difesa del suolo	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' LE FORNA NEL COMUNE DI PONZA - LOC. LE FORNA	MINIMA				743.412,00 €	-	743.412,00 €	-	-	NO	NO	743.412,00 €		NO				
81004890596	2024	#RIFI	-	F96B19005050006	2028	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.05 Difesa del suolo	AMPLIAMENTO ARENILE PER MESSA IN SICUREZZA IN LOC. CHIAIA DI LUNA	MINIMA				2.600.000,00 €		2.600.000,00 €			NO	NO	2.600.000,00 €		NO				
81004890596	2024	#RIFI	-	I98I19000060004	2028	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.05 Difesa del suolo	LAVORI DI RISANAMENTO AMBIENTALE E RECUPERO EDILIZIO DEI LUOGHI, SITI IN LE FORNA, VIA SOTTOCAMPO SNC, DANNEGGIATI DALLA REALIZZAZIONE DEL COLLETTORE FOGNARIO	MINIMA				180.000,00 €	-	180.000,00 €	-	-	NO	NO	180.000,00 €		NO				
81004890596	2024	#RIFI	-	-	2028	Arch. P.Porretta	NO	NO	12-59-59018	ITE 44	07 Manutenzione Straordinaria	02.15 Risorse idriche	Lavori "Rete idrica e fognaria" Progetto V Stralcio. Esecuzione attraversamenti Fosso Linguana previsti in II^ perizia.	MINIMA				222.718,33 €	-	222.718,33 €			NO	NO	222.718,33 €		NO				

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA - AREA TECNICA															
SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE															
Codice Unico Intervento - CUI			CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di Progettazione (Tabella E.2)	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
													codice AUSA	denominazione	
81004890596	2024	1	I98F96000000002	OPERE IN MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE A SEGUITO DEGLI EVENTI ATMOSFERICI DAL 28/10 AL 04/11/2018 - EX SAMIP	Arch. P. Porretta	200.000,00 €	200.000,00 €	AMB	ALTA	SI	SI	1			
81004890596	2024	2	I93H19002310002	Lavori di riqualificazione delle Vie del Centro Urbano: tratto Corso Carlo Pisacane, Via Corridio e Via Salita Croce	Arch. P. Porretta	499.274,12 €	499.274,12 €	MIS+URB	ALTA	SI	SI	2			
81004890596	2024	3	I91E22000100006	Isole Verdi - INTERVENTO I - TIPOLOGIA I.A.	Arch. P.Porretta	1.159.000,00 €	1.159.000,00 €	MIS+URB	ALTA	SI	SI	2			
81004890596	2024	4	I91E24000160006	Isole Verdi INTERVENTO I - TIPOLOGIA I.C	Arch. P.Porretta	300.000,00 €	300.000,00 €	MIS+URB	ALTA	SI	SI	2			
81004890596	2024	5	I94J24000400006	Isole Verdi - INTERVENTO I - TIPOLOGIA IV.A.	Arch. P.Porretta	3.700.000,00 €	3.700.000,00 €	MIS+URB	ALTA	SI	SI	2			
81004890596	2024	6	I94H24000290006	Isole Verdi - INTERVENTO V – TIPOLIGIA V.A –	Arch. P.Porretta	3.395.000,00 €	3.395.000,00 €	MIS+URB	ALTA	SI	SI	2			
81004890596	2024	7	I92E24000210006	Isole Verdi - INTERVENTO V – TIPOLIGIA V.B	Arch. P.Porretta	3.400.100,00 €	3.400.100,00 €	MIS+URB	ALTA	SI	SI	2			
81004890596	2024	8	I97H20004160001	Lavori di riqualificazione del Centro Storico di Ponza, Zona Porto e S.Maria	Arch. P.Porretta	964.884,68 €	964.884,68 €	URB	ALTA	SI	SI	3			

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONZA - AREA TECNICA					
SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
Codice Univoco Intervento - CUI			CUP	Descrizione dell'intervento	Importo Intervento

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Arch. Pio Porretta

-per la regolarità contabile: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Antonio Massimiliano Centinco

Si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Vice Segretario Comunale
f.to Francesco Ambrosino	f.to Dott.ssa Vincenzina Marra

La sottoscritta Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è:

- ☐ Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000.
- ☐ Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Vice Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Vincenzina Marra

Il sottoscritto addetto alla pubblicazione, visto gli atti d'ufficio attesta che:

- la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n°267/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 02/03/2016 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art.124).

L'addetto alla pubblicazione
Dott. Alfredo Tricoli



PIO PORRETTA
06.03.2026 20:08:30
GMT+01:00

COMUNE DI PONZA
Protocollo Prot. n. 573302026 del 2010-04-2026
Allegato 2 Decreti Principale - C614141 cum G. P. A. F. D. C. M. B. Digitalmente

Nr. Progr.	Dati catastali			Categoria catastale	zone PRG	Rendita catastale	Nr. Vani catastali	Superficie	Prezzo di cessione	NOTE
	Fog.	Map.	Sub.							
1	20	99,384		B/3		16274,82		828 mq	1.742.640,00 €	ARCHIVIO STORICO
2	21	1175		C/1	A1			98,54mq	500.000,00 €	località Sant'Antonio
3	6	416,502		A/11	C2			96 mq	200.000,00 €	GROTTE IPOGEE
4	18	299		incolto produttivo	zona per attrezzature collettive			1250mq	1.875.000,00 €	località Monte Pagliaro
5	6	571,569		fabbricati non accertati	C4			516mq	516.000,00 €	Località Cala dell'Acqua
6	19	595		fabbricato non accatastato	Servizi poortuali			54mq	200.000,00 €	Località Giances
TOTALE									€ 5.033.640,00	

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Antonio Massimiliano Centonico



-per la regolarità contabile: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Antonio Massimiliano Centonico



Si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente		Il Vice Segretario Comunale
f.to Francesco Ambrosino		f.to Dott.ssa Vincenzina Marra

La sottoscritta Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è:

- ☐ Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000.
- ☐ Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Vice Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Vincenzina Marra



Il sottoscritto addetto alla pubblicazione, visto gli atti d'ufficio attesta che:

- la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n°267/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 02/04/2025 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art.124).

L'addetto alla pubblicazione
Dott. Alfredo Tricoli

